

S.S. 45bis Gardesana occidentale
Lavori di costruzione della variante in galleria
dal km 86+567 al km 88+800

PROGETTO DEFINITIVO

MI92

PROGETTAZIONE: ANAS–Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

PROGETTISTI:

Dott. Ing. Antonio Scalamandè
Ordine Ing. di Frosinone n. 1063

IL GEOLOGO

Dott. Geol. Serena MAJETTA
Ordine Geol. Lazio n. 928

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Geom. Fabio QUONDAM

IL PROGETTISTA DEL S.I.A.

Dott. Ing. Laura Troiani
Ordine Ing. di Roma n. 31890

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Giancarlo Luongo

PROTOCOLLO

DATA

ESPROPRI

Relazione giustificativa

CODICE PROGETTO

PROGETTO Liv.Prog. Anno

DPMI0092D18

NOME FILE

T00ES00ESP01

CODICE
ELAB.

T00ES00ESP01

REVISIONE

A

SCALA:

D

C

B

A

EMISSIONE

Gen. 2020

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

SS 45 bis "Gardesana Occidentale" Opere di costruzione della galleria in variante tra il km 86+567 ed il km 88+800 finalizzata a sottendere le attuali gallerie ogivali a sezione ristretta

ANAS SpA

SS 45 bis "Gardesana Occidentale" - Opere di costruzione della galleria in variante tra il km 86+567 ed il km 88+800 finalizzata a sottendere le attuali gallerie ogivali a sezione ristretta

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA SULLA VALUTAZIONE DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO

MAGGIO 2020

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. ELENCO DITTE	3
4. AREE OGGETTO DI ESPROPRIO	4
5. INDENNITA' DI ESPROPRIO	4
6. MAGGIORAZIONI E INDENNITÀ AGGIUNTIVE PER LE AREE AGRICOLE	6
7. INDENNITA' BASE ED AGGIUNTIVE PER ESPROPRIAZIONE DI AREE FABBRICABILI	7
8. INDENNITA' PER SOPRASSUOLI, MANUFATTI ED EVENTUALI FABBRICATI DA DEMOLIRE	7
9. INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DI URGENZA.....	8
10. DETERMINAZIONI ESTIMATIVE.....	8
11. TABELLA VAM.....	11
12. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO	10

1. PREMESSA

La presente relazione illustra i criteri utilizzati per la definizione e la valorizzazione delle aree da includere nella procedura di esproprio per Pubblica Utilità, in quanto ricadenti nel percorso individuato per la realizzazione della sede stradale in variante, in continuità con il tratto dell'attuale statale SS 45 bis "Gardesana Occidentale" ricadente nella provincia di Brescia, nei Comuni di Gargnano e Tignale.

La strada statale si è progressivamente trasformata in un'opera di vetusta costruzione e di sezione insufficiente, in quanto con il progressivo passare degli anni, l'aumento costante del volume di traffico e la sempre crescente pressione di urbanizzazione della fascia costiera del Lago hanno portato ad una situazione pressoché insostenibile sia per il traffico di lunga percorrenza che per le popolazioni che vivono nei centri abitati che gravano e insistono lungo di essa.

Quindi, al fine di ridurre i tempi di percorrenza del tratto su cui insistono le gallerie e rendere la circolazione stradale più scorrevole, specialmente nei periodi estivi, ed eliminare le congestioni di traffico, causa anche della contemporanea presenza di bus turistici, si è convenuto di procedere con la redazione di un progetto di variante alla SS 45 bis tra il km 86+567 ed il km 88+800, che sottende e funge da by-pass le attuali gallerie ogivali in sezione ristretta della strada statale, nonché risolvere l'esistente criticità in corrispondenza dell'intersezione con la SP 38 per Tignale.

I metodi seguiti ed i parametri utilizzati hanno tenuto conto delle seguenti indicazioni stabilite dalla normativa in vigore.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità: D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, e successive modifiche e integrazioni del D.Lgs. n. 302 del 2002, artt. 32, 33, 37, 38, 39, 40, 42.

3. ELENCO DITTE

Nell'elenco delle Ditte sono distinte le varie proprietà interessate dalla procedura espropriativa di che trattasi, con l'indicazione dei dati catastali (foglio, particella, superficie del bene, natura, destinazione urbanistica, qualità catastale, etc.), nonché la superficie interessata dalla realizzazione delle opere ed il corrispondente titolo espropriativo.

Le colture individuate sono quelle di: Pascolo, Seminativo, Prato, Orto Irriguo, Bosco, Incolto sterile e Coltivo abbandonato e relative varietà delle medesime.

I cespiti inclusi nell'Elenco Ditte fanno parte di un comprensorio a vocazione prevalentemente agricola che si distribuiscono in sinistra idraulica del Lago di Garda, con la presenza, minore, di aree urbane.

Le particelle ricadenti nelle aree da espropriare relative a canali irrigui, opere d'arte intestate al Demanio dello Stato, così come quelle interessate da canali di scolo e strade, sono elencate e riportate solo per memoria.

4. AREE OGGETTO DI ESPROPRIO

Le aree oggetto di esproprio, di occupazione temporanea e di asservimento ricadono nei Comuni di Gragnano e Tignale ed interessano una superficie complessiva di 14.281,00 mq. da espropriare e di 22.254,00 mq. da occupare in via temporanea per l'allestimento del cantiere base e per deposito materiale di scavo della galleria.

Le aree interessate dall'esecuzione dei lavori ricomprendono le diverse qualità colturali sopra individuate, e le stesse saranno verificate durante la fase dell'immissione nel possesso dei cespiti inclusi nel Piano di Esproprio; per la definizione delle indennità da includere nell'Elenco Ditte saranno richiesti, all'Ente Comunale, i Certificati di Destinazione Urbanistica dei cespiti oggetto di ablazione, onde verificarne le attuali caratteristiche intrinseche.

L'individuazione delle particelle con le relative superfici soggette a procedura di esproprio è avvenuta tenendo da conto il criterio di seguito descritto:

- su entrambi i lati del corpo stradale, compresi gli svincoli, rotatorie, la strada statale e provinciale, a partire dal limite più esterno del fosso di guardia (o dell'arginello), di rilevati e trincee, è stata individuata una fascia di 3.00 m., o in misura ridotta per esigenze di natura planimetrica.

Nella definizione delle aree da includere nel Piano di Esproprio, infatti, si è anche tenuto considerazione dell'urbanizzazione esistente sul sito, sia quella agricola che quella residenziale.

5. INDENNITA' DI ESPROPRIO

Nel caso di area edificabile, l'indennità di esproprio è determinata nella misura pari al valore venale del bene (art. 37, 1° comma) (così come sostituito dal comma 89 dell'art. 2 della L. 24 Dicembre 2007 n. 244, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 22-24 ottobre 2007 in G.U. 31 ottobre 2007 n. 42 - Prima serie speciale).

Indennità da offrire alla Ditta = Valore Venale

Qualora sia condivisa l'indennità provvisoria (di cui all'art. 37, 1° comma), l'indennità di espropriazione sarà pari a:

Indennità definitiva = Valore Venale aumentato del 10%

Nel caso in cui l'area edificabile sia utilizzata a scopi agricoli, dovrà essere riconosciuta al proprietario coltivatore diretto un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato. La stessa indennità spetterà al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura di espropriazione, sia stato costretto ad abbandonare in tutto o in parte il fondo direttamente coltivato, da almeno un anno, con il lavoro proprio e di quello dei suoi familiari (Art. 37, 9° comma).

L'indennità è ridotta qualora il valore dichiarato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili (ex ICI ora IMU) risulti contrastante con la normativa vigente ed inferiore all'indennità di espropriazione.

Nel caso di espropriazione di una costruzione legittimamente edificata, l'indennità è determinata nella misura pari al valore venale.

Qualora la costruzione ovvero parte di essa sia stata realizzata in assenza del titolo abilitativo o delle autorizzazioni necessarie, ovvero in difformità alle stesse, l'indennità è calcolata tenendo conto della sola area di sedime, in base all'articolo 37 del Testo Unico, ovvero tenendo conto della sola parte della costruzione realizzata legittimamente.

Ove sia pendente una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'autorità espropriante, sentito il Comune, può accertare la sanabilità ai soli fini della corresponsione delle indennità.

Nel caso di area non edificabile, per la determinazione dell'indennità provvisoria, non sarà applicato più il criterio riconducibile al VAM (Valore Agricolo Medio) ma si terrà conto del criterio del Valore Venale o reale, effettivo o di *mercato* dell'area oggetto di esproprio.

Infatti, a seguito della recente Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 (pubblicata sulla G.U. prima serie speciale n. 26 del 15 giugno 2011), sono stati dichiarati incostituzionali i commi 2° e 3° dell'art. 40 del T.U. ove si prevedeva che i criteri di calcolo

dell'indennità provvisoria di esproprio fossero ancorati ai valori agricoli medi della coltura effettivamente praticata sul fondo o della coltura prevalente nella zona.

Continua a rimanere in vigore il 1°, il 4° ed il 5° comma dell'art. 40 del D.P.R.327/2001.

Pertanto, a seguito del mutato scenario normativo di riferimento, per la determinazione dell'indennità di esproprio, si dovrà distinguere se l'area non edificabile è destinata effettivamente all'agricoltura oppure se essa è destinata ad utilizzazioni extra-agricole.

Pertanto, qualora l'area sia destinata all'agricoltura, l'indennità è calcolata ai sensi dell'art. 40, 1° comma, del D.P.R. n. 327/2001 e sarà commisurata al valore agricolo reale, tenuto conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola.

L'indennità provvisoria è quindi pari a:

$$\text{INDENNITÀ} = \text{Valore Agricolo Reale} \times \text{Superficie}$$

Qualora l'area non sia effettivamente coltivata, l'indennità sarà commisurata al valore reale effettivo dell'area (valore venale).

L'indennità provvisoria da offrire alle Ditte sarà quindi pari a:

$$\text{INDENNITÀ} = \text{Valore venale} \times \text{Superficie}$$

6. MAGGIORAZIONI E INDENNITÀ AGGIUNTIVE PER LE AREE AGRICOLE

La citata Sentenza della Corte Costituzionale ha conseguentemente travolto anche il sistema della maggiorazioni previste per il caso di condivisione dell'indennità provvisoria.

Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale viene comunque riconosciuta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata (Art. 40, 4° comma).

È prevista, inoltre, un'indennità aggiuntiva anche a favore del fittavolo, del mezzadro o del partecipante, che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, abbia dovuto abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata, da almeno un anno, prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Il Testo Unico disciplina, all'art. 40 quarto comma, il regime delle indennità aggiuntive per i proprietari coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale; l'Art. 42, 1° comma, disciplina il regime dell'indennità da riconoscere al fittavolo, al mezzadro o al partecipante.

L'articolo 40 prevede, appunto, che al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo sia corrisposta una indennità (parametrata al VAM) sulla base del valore della coltura effettivamente praticata.

In base alle risultanze dell'Agenzia del Territorio della Provincia di Bergamo, si è fatto riferimento ai V.A.M. pubblicati nel 2019 (*Regione Agraria n.7 – SubZona 1 e 2*).

L'art. 45 del T.U. dispone che fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare con il soggetto beneficiario dell'espropriazione un atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà.

7. INDENNITA' BASE ED AGGIUNTIVE PER ESPROPRIAZIONE DI AREE FABBRICABILI

Con riferimento all'art.37 del T.U. l'indennità di espropriazione viene determinata nella misura pari al valore venale del bene (indennità base).

In caso di cessione volontaria del bene (art.37 comma 2), è dovuta al proprietario una indennità aggiuntiva pari al 10% dell'indennità base.

Nell'ipotesi di servitù, ai fini della determinazione della somma da offrire ai proprietari, verrà applicato il calcolo dell'indennità virtuale di esproprio decurtata del 30%.

8. INDENNITA' PER SOPRASSUOLI, MANUFATTI ED EVENTUALI FABBRICATI DA DEMOLIRE

Per le recinzioni, i cancelli, le siepi, le aree di corte che saranno oggetto di demolizione è previsto il riconoscimento di una indennità pari al valore desunto dal prezzario Regionale. Parimenti, è previsto il riconoscimento di una indennità per la dismissione di condutture, impianti di irrigazione, migliorie fondiari (realizzate nei termini di legge), frutti pendenti e piante abbattute.

Per quanto attiene altri manufatti realizzati con diverse tipologie di materiali (lamiera, legno, prefabbricati, fabbricati rurali, cls.a., etc.) la valutazione è effettuata singolarmente in base al tipo

di struttura e condizione manutentiva, anche mediante ausilio di ricerca sul mercato immobiliare e/o tramite acquisizione prezzari tipologici per realizzazione opere, previa applicazione di opportuni coefficienti di vetustà ed obsolescenza.

9. INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DI URGENZA

Relativamente al periodo di Indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei beni interessati, si è fatto riferimento ad un arco temporale pari a 24 mesi (2 anni) per le aree da utilizzare, oggetto di lavorazioni.

In caso di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione – art. 22 bis comma 5 del T.U.- , è dovuta per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, l'indennità di occupazione.

Le fattispecie indennitarie sopra richiamate sono calcolate secondo l'Art.50 del DPR 327/2001, T.U. in materia di espropriazioni: è pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area per ogni anno di occupazione e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

10.DETERMINAZIONI ESTIMATIVE

Sono state condotte le indagini di mercato mediante modalità di rilevazione diretta (Agenzia Entrate, studi notarili, imprenditori agricoli, ingegneri ed agronomi del posto ed operatori locali, agenzie immobiliari di zona). La rilevazione è stata effettuata mediante comparazione con altre aree e con altre zone di analoghe caratteristiche.

Tale ricerca ha circoscritto il Valore Venale Unitario da applicare ai terreni oggetto di valutazione in un intervallo di valori compreso tra un minimo di 2,00 €/mq. (per la coltura di Incolto-Bosco ceduo) ed un massimo di 15,00 €/mq. (per la coltura di Uliveto).

SS 45 bis "Gardesana Occidentale" Opere di costruzione della galleria in variante tra il km 86+567 ed il km 88+800 finalizzata a sottendere le attuali gallerie ogivali a sezione ristretta

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA 2019

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BRESCIA

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI, RIFERITI ALL'ANNO 2018, VALEVOLI PER L'ANNO 2019, (ai sensi del quarto comma art. 41 del T.U. Espropriazioni approvato con D.P.R. 08/06/2001 n. 327) come definito nella C.P.E. del 24/05/2019

TIPI DI COLTURA	Reg. agr. N°1 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°2 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°3 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°4 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°5 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°6 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°7 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°8 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°9 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°10 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°11 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°12 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°13 Valori Medi €/m²	Reg. agr. N°14 Valori Medi €/m²
1 Seminativo	2,75	3,65	3,75	2,75	2,75	3,75	3,40	4,40	4,20	5,15	4,40	5,15	4,05	4,20
2 Seminativo arborato	2,75	3,65	3,75	2,75	2,75	3,75	3,40	4,40	4,20	5,15	4,40	5,15	4,05	4,20
3 Seminativo irriguo	3,85	4,60	4,60	3,85	3,85	4,60	4,60	4,60	6,15	7,70	7,05	7,70	6,25	6,40
4 Seminativo irr. arb.	3,85	4,60	4,60	3,85	3,85	4,60	4,60	4,60	6,15	7,70	7,05	7,70	6,25	6,40
5 Prato	2,55	3,30	3,80	2,40	2,75	3,90	3,40	3,20	3,20	3,85	3,65	3,50	3,50	3,50
6 Prato arborato	2,55	3,30	3,80	2,55	2,85	3,90	3,50	3,30	3,40	3,85	3,65	3,50	3,50	3,50
7 Prato irriguo	3,95	4,85	5,05	3,95	4,40	4,95	4,75	4,75	5,05	7,15	5,50	6,25	5,85	5,95
8 Prato irriguo arborato	3,95	4,85	4,85	3,95	4,40	4,95	4,75	4,75	5,05	7,15	5,50	6,25	5,85	5,95
9 Prato a marcia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,15	0,00	6,25	5,85	5,95
10 Frutteto	5,70	5,70	5,70	5,70	5,70	5,70	5,70	5,70	6,70	8,50	7,35	8,50	6,50	6,50
11 Frutteto irriguo	6,05	6,05	6,05	6,05	6,05	6,05	6,05	6,05	7,15	9,10	7,95	8,85	6,85	6,85
12 Vigneto	3,85	4,95	6,10	3,85	3,85	6,05	4,50	4,50	9,45	10,00	9,45	10,00	5,65	6,85
13 Orto	4,95	5,70	5,05	4,95	4,95	4,95	4,85	4,85	7,25	7,90	7,60	7,50	6,15	6,25
14 Orto irriguo	5,95	5,95	6,05	5,95	5,95	6,05	5,85	5,85	8,15	9,00	8,45	8,35	7,15	7,35
15 Uliveto	0,00	0,00	8,40	0,00	0,00	8,40	0,00	0,00	6,50	7,15	9,30	0,00	0,00	0,00
16 Uliveto- Vigneto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,05	0,00	0,00	0,00
17 Castagneto frutto	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	0,00	0,00	0,00
18 Castagneto	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	0,00	0,00	0,00
19 Pascolo	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10
20 Pascolo arborato	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10
21 Pascolo cespugliato	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10
22 Incolto produttivo	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
23 Incolto par. a pasc.	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
24 Incolto Sterile	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35
25 Bosco Alto Fusto	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	2,20	2,20	2,20
26 Bosco Ceduo	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10
27 Bosco Misto	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,45	1,45	1,45
28 Gelsieto	2,75	2,85	3,10	2,85	2,85	3,10	2,85	2,75	2,75	3,95	3,65	3,95	3,40	3,40
29 Agrumeto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,35	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	0,00	0,00
30 Canneto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,75	0,00	0,00	0,00
31 Alpi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
32 Pioppeto	0,00	3,50	0,00	0,00	0,00	0,00	3,50	3,50	3,50	3,75	3,50	3,50	3,50	3,50

Per i vigneti e gli uliveti riconosciuti e certificati DOP, DOC e IGP nel Catasto Vitivinicolo e Olivicolo Provinciale si applicherà la maggiorazione del 40% sul valore di base del vigneto o dell'uliveto.

La coltura fornicativa viene valutata con riferimento al terreno nudo (seminativo, seminativo irriguo ecc.) con il soprassuolo strimato a parte.

La valutazione del bosco ceduo, bosco ad alto fusto, castagneto da frutto, frutteto e pioppeto sono riferite al suolo nudo.

Per le colture certificate «Biologiche» si applicherà la maggiorazione del 20% sul valore base della rispettiva coltura.

Regione Agraria 1: Berzo Demo, Cedegolo, Cavo, Corleno Galgi, Edolo, Incudine, Malonno, Monno, Paisco Loveno, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Verza d'Oglio, Vione.

Regione Agraria 2: Angolo Terme, Artogne, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Cividate Camuno, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Losine, Lozio, Malegno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paspardo, Piancamuno, Piancogno, Prestine.

Regione Agraria 3: Iseo, Marone, Montisola, Pisogne, Sale Marasino, Sulzano, Zone.

Regione Agraria 4: Bovegno, Collio, Irma, Lodrino, Marmentino, Pezzaze, Tavernole sul Mella.

Regione Agraria 5: Anfo, Bagolino, Capovalle, Casto, Idro, Lavenone, Mura, Pertica Alta, Pertica Bassa, Treviso Bresciano, Vestone.

Regione Agraria 6: Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Magasa, Tignale, Tescolano Maderno, Tremosine, Valvestino.

Regione Agraria 7: Bovezzo, Brione, Caino, Gardone val Trompia, Lumezzane, Marone, Nave, Polaveno, Sarezza, Villa Carcina.

Regione Agraria 8: Agnosine, Barghe, Bione, Odolo, Presegle, Provaglio val Sabbia, Sabbio Chiese, Serle, Vallo Terme, Vobarno.

Regione Agraria 9: Adro, Capriolo, Cortefranca, Erbusco, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano.

Regione Agraria 10: Botticino, Brescia, Castelmaia, Callatica, Collebeato, Concesio, Garavdo, Gussago, Monticelli Brusati, Nuvolato, Nuvolera, Ome, Pailone, Prevalle, Rezzato, San Zeno Naviglio, Villanuova sul Clisi.

Regione Agraria 11: Calvagesse della Riviera, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Muscoline, Padenghe sul Garda, Polpenazze, Pozzolenigo, Puegnago del Garda, Roe' Volciano, Salò, San Felice del Benaco, Sirmione, Soiano del Lago.

Regione Agraria 12: Berlingo, Castegnato, Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Colonne, Comezzano Cizzago, Orzinuovi, Orzivecchi, Ospitaletto, Paderno Franciacorta, Palazzolo sull'Oglio, Pompiano, Pontoglio, Roccafranca, Roncadelle, Rovato, Rudiano.

Travagliato, Trenzano, Urago d'Oglio, Villachiera

Regione Agraria 13: Allianello, Azzano Mella, Barbariga, Bassano Bresciano, Borgo San Giacomo, Brandico, Capriano del Colle, Cigole, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Macclodio, Mairano, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Prialbino, Quinzano d'Oglio, San Gervasio

Bresciano, San Paolo, Seniga, Torbole Casaglia, Verolanuova, Verolavecchia.

Regione Agraria 14: Acquafredda, Bagnolo Mella, Bedizzole, Borgosatollo, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Castenedolo, Fiesse, Flero, Gambara, Ghedi, Grottenlo, Isorella, Leno, Mazzano, Montichiari, Montirone, Poncarale, Remedello, Visano.

Il Presidente Antonid Bazzani



11. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO

Per tutto quanto precede, il calcolo dell'indennità da offrire ai proprietari è costituito dalle seguenti voci:

- a.** Indennità Base
- b.** Indennità Aggiuntive *ex lege*
- c.** Indennità per asservimento aree
- d.** Indennità per Soprassuoli
- e.** Indennità per Occupazione Temporanea non Finalizzata all'Esproprio:
- f.** Indennità per Occupazione d'urgenza:
- g.** Indennità per Deprezzamento aree
- h.** Indennità per aree legittimamente edificate

per un fabbisogno complessivo stimato pari ad € 700.000,00